

8. Il padre ebreo della Psicanalisi SIGMUND FREUD, dal 1938 rifugiato politico in Gran Bretagna con molti suoi familiari sterminati dal nazismo.

Mario prof. Mariotti - Milano, 4 dicembre 2025

Oggi parliamo di [Sigmund Freud](#), medico neurologo, famoso in tutto il mondo per aver elaborato la [teoria psicoanalitica](#) secondo cui i processi psichici inconsci influenzano il pensiero, il comportamento umano e le interazioni tra gli individui.

Il medico viennese, partendo dalla sua formazione medica, ha cercato di stabilire correlazioni tra la visione dell'inconscio, ovvero la rappresentazione simbolica di processi reali e delle sue componenti con le strutture fisiche della mente e del corpo delle donne e degli uomini.

Sigismund Schlomo Freud, conosciuto come [Sigmund Freud](#), nasce il 6 Maggio del 1856 a [Freiberg \(Příbor\)](#) – Casa natale - nell'odierna [Repubblica Ceca](#), al tempo Moravia.

Il padre di Sigmund è [Jacob Freud](#), un ebreo galiziano, e la madre è [Amalie Nathanson](#), terza moglie di [Jacob](#). Il padre di Freud è un ebreo laico, che non trasmette al figlio un'educazione di stampo religioso-fideistico o tradizionalista. Quando Sigmund ha appena quattro anni, la famiglia si sposta

a [Vienna](#) per motivi legati al lavoro del padre un commerciante in lana.

Nonostante il disinteresse paterno, Sigmund inizia a appassionarsi allo studio della Bibbia sin da adolescente, e la storia e la tradizione del suo popolo giocheranno un ruolo non indifferente nella sua produzione successiva, per altro, in un contesto sociale come quello viennese di strisciante antisemitismo.

A [sedici anni](#) si prende il diploma nell'istituto superiore "Sperl Gymnasium" dando prova delle sue attitudini intellettive.

Nel 1873, a 17 anni, si iscrive alla Facoltà di Medicina [dell'università di Vienna](#). Conclude gli studi nel 1881 - [Compagni](#) - dedicandosi nel frattempo alla ricerca psicoterapeutica. Nel frattempo coltiva la passione per l'antichità classica con i suoi viaggi ad Atene e a Roma. Indimenticabili per lui i Musei vaticani, l'Acropoli di Atene e il Metropolitan Museum di New York.

Dopo un soggiorno in Inghilterra, Freud trova impiego nell'istituto zoologico viennese di Carl Claus, ma, poi, per sei anni lavora all'Istituto di Fisiologia di [Ernst Wilhelm von Brücke](#), che diverrà una figura determinante nella formazione del giovane Sigmund. Nonostante un certo successo ottenuto nel campo della ricerca, Freud decide infatti di dedicarsi alla pratica clinica, professione assai remunerativa che gli avrebbe

consentito l'indipendenza economica e realizzare il sentimento per [Martha Bernays](#), conosciuta nel 1882 e di cui si è innamorato.

Lavora per tre anni [all'Ospedale Generale di Vienna](#), curando i pazienti del reparto psichiatrico. Grazie ad una borsa di studio, si trasferisce [a Parigi](#), tra il 1885 e il 1886 va a lezione e poi collabora [con Jean-Martin Charcot](#), avvicinandosi così all'ipnosi come cura per l'isteria, metodo clinico che Freud ha intenzione di diffondere al suo ritorno a Vienna.

Nell'autunno del 1886, a 30 anni, apre uno studio privato nella [sua casa in Rathausstrasse di Vienna](#) col suo mitico [divano](#) e sei mesi più tardi, il 13 maggio dello stesso anno, sposa [Martha Bernays](#). Dalla coppia nel giro di nove anni nasceranno sei figli. [Mathilda](#), la primogenita, Sophie, vittima della Spagnola a 26 anni, [Anna](#), la minore che diventerà una eminente psicoanalista. [Famiglia Freud foto varie.](#)

[Video1](#), *[Biografia di Sigmund Freud](#)* (m. 2.59)

Nel frattempo Freud comincia ad applicare il metodo dell'ipnosi sui pazienti isterici e a pubblicare i primi studi sul suo metodo catartico: Studi sull'isteria, 1895. [Anna O.](#)

Quattro anni dopo, nel 1899, edito in tedesco con il titolo [Die Traumdeutung](#), pubblica [L'interpretazione dei sogni](#).

Si tratta una delle basilari circa gli ulteriori sviluppi del pensiero del fondatore viennese della psicoanalisi.

L'opera segna il passaggio del metodo psicoanalitico dalla semplice tecnica della libera associazione di idee al nuovo metodo che privilegia l'attività onirica per accedere ai contenuti inconsci della psiche.

All'uscita del volume il sogno era relegato ai margini degli interessi psicologici e gli veniva negata addirittura una validità psichica: Si tratta pertanto di un volume assolutamente rivoluzionario, accolto da un lato con grande interesse, dall'altro con critiche sprezzanti dal panorama culturale e scientifico dell'epoca.

Nella introduzione il verso 312 del VII Libro dell'Eneide di Virgilio "Flectere si nequeo Superos, Acheronta movebo" (Se non potrò piegare gli Dei, muoverò l'Acheronte).

[Video2, L'interpretazione dei sogni. Psicoanalisi, Inconscio, Ipnosi, 7m.](#)

La nomina a professore universitario nel 1902 si affianca allo sviluppo della nuova teoria, a cavallo tra interpretazione del mondo dell'inconscio e pratica terapeutica nello studio viennese per i disturbi psicoanalitici.

[Le Opere di Sigmund Freud.](#)

Nel 1904 altra opera fondamentale: [Psicopatologia della vita quotidiana.](#)

Disfunzioni come la dimenticanza di nomi, di frasi, di parole straniere, e la formazione di "falsi ricordi"; i lapsus (verbali, di

lettura, di scrittura); la dimenticanza di impressioni e di propositi, le sbadataggini e gli errori, rappresentano tutta una serie di accadimenti quotidiani in cui una persona "normale" incorre spesso senza accorgersi e senza prestare attenzione. Per Freud tali "inconvenienti", ritenuti perlopiù frutto di casualità o disattenzione, hanno origine dalle medesime "forze psichiche" che sono alla base dello sviluppo delle nevrosi: pensieri o propositi rimossi nel subconscio cercano di imporsi contro la coscienza, riuscendo a esprimersi completamente o in parte attraverso la "perturbazione" che provoca l'atto mancato o l'azione sintomatica in questione.

L'anno dopo, nel 1905 è la volta dei [Tre saggi sulla teoria sessuale](#), tre volumi che trattano, rispettivamente, le aberrazioni sessuali, la sessualità infantile e, il terzo, le trasformazioni della pubertà.

Famosi i [Casi clinici](#) pubblicati da [Sigismund Freud](#) dal 1905 al 1920: il [caso di Dora](#), della fine del 1900, quello del [piccolo Hans](#) di soli cinque anni, il terzo caso il più importante per Freud riguarda [l'uomo dei topi](#), un avvocato 30enne afflitto da paure e ossessioni da circa quattro anni, per una analisi durata 11 mesi, fino al quarto [caso di Schreber](#), concentrato sulla paranoia, nata nel paziente nel 1885 a seguito di una sindrome ipocondriaca trattata con successo dalla clinica di Flechsig a Lipsia, dimesso infine sotto una guarigione apparente. Un caso

fondamentale per l'ambito delle paranoie dovute quattro fattori cardinali: persecuzione, erotismo, gelosia, megalomane.

Un quinto caso, quello più singolare è [L'uomo dei lupi](#) di Sergej Pankëev di una ricca famiglia di possidenti russi. Dal 1907 affronta dei periodi di cura presso vari istituti psichiatrici in Germania che, però, non riescono a guarirlo dalla sua grave depressione. Il trattamento analitico narrato nello scritto di Freud ha luogo a Vienna fra il 1910 e il 1914

Al 1910 – Freud ha 54 anni - risale la fondazione della [Società psicoanalitica internazionale](#), a cui aderiscono, almeno in un primo momento, anche i "discepoli" Jung e Adler oltre a diversi [altri specialisti](#) del settore. [Con la figlia Anna nel 1913 a San Martino di Castrozza.](#)

Altri studi freudiani (che sviluppano ulteriormente i concetti di Io, Es, Super-io, il noto "complesso di Edipo" e la teoria della sessualità) sono [Al di là del principio di piacere](#), un saggio di pubblicato nel 1920, incentrato sui temi dell'Eros e del Thanatos, ovvero rispettivamente la "pulsione di vita" e la "pulsione di morte".

Due anni dopo, nel 1922, altra opera fondamentale di Freud: [L'Io e l'Es](#), dove, tra l'altro, studia anche il [complesso di Edipo](#), ovvero i rapporti problematici di padre e figlio, come nel celebre

mito di Edipo, il re di Colono che, senza riconoscerlo, uccide suo padre. Per Freud si tratta del passaggio più importante nello sviluppo psicosessuale dell'individuo.

[Video3, L'Io e l'Es di Freud, presentazione \(m. 5.56\)](#)

A Vienna dove vive e ha il suo studio nel 1923, Freud si ammala di carcinoma alla bocca e, per questo, subisce due interventi chirurgici, ma negli anni successivi la lesione ricompare trasformandosi in un epiteloma del cavo orale, con metastasi ossee. Convivrà per 16 anni con la malattia fumando i suoi amati [sigari](#), in media 20 al dì!

Nonostante varie cure e diverse operazioni, deve subire l'invasiva asportazione della mascella, che lo costringerà a molte sedute quasi in silenzio, ascoltando i pazienti, e all'inserimento di una protesi.

La perdita di un figlio e di un nipote negli anni '20, e la persecuzione nazista poi, non fanno che aggravare la vita del padre della psicanalisi.

Nell'anno 1929 Freud compone l'opera [Il disagio della civiltà](#), pubblicata la prima volta in tedesco nel 1930 come [Das Unbehagen in der Kultur](#) "L'infelicità nella civiltà" e, sempre lo stesso anno, in inglese col titolo Civilization and Its Discontents "Civiltà e le sue insoddisfazioni".

«La libertà non è un beneficio della cultura: era più grande prima di qualsiasi cultura, e ha subito restrizioni con l'evolversi della civiltà.» (Sigmund Freud).

Esplorando quel che Freud individua come l'importante scontro tra l'ardente desiderio per l'individualità e le problematiche aspettative della società, il libro è uno dei suoi scritti più importanti e apprezzati.

Nel 1989 lo storico Peter Gay ha definito l'opera uno dei più influenti e studiati libri nel campo della moderna psicologia. La teoria esposta da Freud nell'opera si basa dunque sull'affermazione secondo cui gli esseri umani sono spinti ad agire da certi istinti caratteristici che sono innati ma che devono essere, però, tenuti sotto controllo. La repressione di tali istinti permette una vita sociale equilibrata ma genera frustrazione negli individui che tendono a inseguire il principio del piacere, e tale principio, di natura esclusivamente egoistica, è soddisfatto dagli istinti.

Sigmund Freud a 69 anni nel 1935. [Hitler al potere dal 30.01.1933.](#)

Con la seconda guerra mondiale alle porte, ormai in pessime condizioni di salute, il 4 giugno 1938, a 72 anni, il medico e scienziato ebreo famoso in tutto il mondo Sigmund Freud, che per 47 anni ha lavorato [nella sua casa studio a Bergasse](#) accogliendo, [assieme alla moglie Martha](#), i suoi tanti pazienti con gentilezza e affabilità, deve lasciare Vienna. Mai avrebbe

immaginato una cosa del genere.

Sarà in esilio 16 mesi della sua vita, un anno e quattro mesi.

A convincerlo a tale scelta l'arresto da parte della Gestapo di [sua figlia Anna](#) il 22 marzo dello stesso 1938. Nel 1935 con le [Leggi di Norimberga](#) ha inizio la persecuzione degli Ebrei. Dopo aver pagato una "tassa di fuga" di 237 mila dollari di oggi, Freud, Martha e la figlia Anna salgono sul fatidico treno Orient Express diretto a Parigi. Le quattro sorelle che Sigmund sperava venissero risparmiate, data la loro giovane età, tra il 1942 e il 1945, hanno tutte e quattro perso la vita nei campi di concentramento, vittime della furia nazista.

Sigmund Freud vivrà l'ultimo periodo della sua vita nella casa, ora Museo, a Londra [al numero 20 di Maresfield Gardens ad Hampstead](#), non lontano dal centro di psicoanalisi curando i pazienti [sullo steso divano](#) che gli era riuscito di metter miracolosamente in salvo da Vienna.

Nel 1939, un anno dopo essere giunto nella capitale inglese e aver subito l'ultima operazione e la radioterapia, il tumore giunge alla fase terminale, e viene dichiarato inoperabile.

Egli è un medico e sa che cosa lo aspetta. Per cui, [il 21 settembre 1939, Freud, a 73 anni](#), consumato da terribili sofferenze, chiede al dottor Max Schur di porre fine alle sue sofferenze. Il medico, col consenso della figlia Anna, come richiesto dello stesso Freud, aumenta gradualmente la dose di

oppiacei. Se ne va due giorni dopo, il 23 settembre, senza svegliarsi dal sonno della morfina.

Il suo corpo viene cremato dopo una cerimonia civile, e le ceneri vengono tumulate in un cimitero londinese, per essere poi portate, anni dopo, [nel tempio crematorio Golders Green](#) nel nord di Londra e disposte in un antico [vaso greco](#), dove verranno tumulate anche le ceneri della moglie Martha, che gli sopravvive per 12 anni, fino al 1951.

L'ultima dei sei figli, avuti da Freud dalla moglie Martha, [Anna](#) continuerà l'opera del padre. Dopo la scomparsa di Anna nel 1982, [la casa londinese al numero 20 di Maresfield Gardens ad Hampstead](#), per sua espressa volontà testamentaria, è stata trasformata in House-Museum.